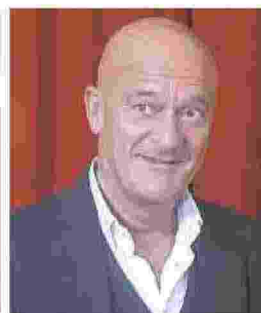
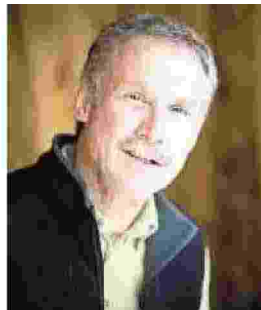


LA MANIFESTAZIONE TORNA A CAMOGLI DAL 10 AL 13 SETTEMBRE CON PIÙ DI CENTO PARTECIPANTI DI OGNI CAMPO DEL SAPERE



Nella foto grande sopra, lo showman Rosario Fiorello, quin alla presentazione del Festival di Sanremo 2020, riceverà quest'anno il Premio del Festival della Comunicazione. A destra, in senso orario, gli scrittori David Quammen, Stefania Auci e Cinzia Leone e l'attore Claudio Bisio, che sarà protagonista di uno spettacolo con Gigio Alberti

Festival della Comunicazione «Per tornare a vivere insieme»

La manifestazione ideata con Umberto Eco affronta il tema "Socialità". Fra gli ospiti, Piero Angela e David Quammen. Premiato Rosario Fiorello

Elena Nieddu

Si può parlare di coincidenza, di premonizione o di spirito del tempo. In ogni caso, sembra prodigioso che sia la socialità il tema, scelto ben prima della quarantena, per il Festival della Comunicazione in programma a Camogli dal 10 al 13 settembre.

Reduci da un isolamento vissuto con gradi diversi di solitudine, obbligati a rispettare le distanze per ragioni sanitarie, stiamo tornando a vivere insieme seguendo nuove modalità, rispondendo a un arcaico bisogno di condivisione che ha fatto di noi, chi più chi meno, degli "animali sociali". Sarà questo lo sfondo dei quattro giorni in uno dei borghi più belli del mondo, fra tavole rotonde, spettacoli, colazioni e aperitivi con gli autori e nuovi spazi dedicati ai due re del lockdown: lo streaming e il podcast, cui è

dedicata una sezione apposita, Mondo Podcast. Piero Angela e David Quammen, Alessandro Barbero, Gianrico Carofiglio, Corrado Augias, Cinzia Leone, Claudio Bisio e Gigio Alberti sono alcuni dei protagonisti che animeranno la manifestazione, assieme a Rosario Fiorello, vincitore del Premio Comunicazione.

Ieri pomeriggio, al Teatro Sociale di Camogli, riaperto per l'occasione dopo mesi di chiusura, sono state date alcune anticipazioni. «Ci siamo fermati a riflettere per decidere se andare avanti o fermarci per un anno» ha detto il sindaco di Camogli, Francesco Olivari, che ha sottolineato l'importanza del Festival, «sostenuto quasi interamente dagli sponsor» nel futuro della cittadina «che ha bisogno di ripartire». «Abbiamo avuto timore di non farcela» ha detto Rosangela Bonsignore, direttrice, assieme a Danco Sin-

ger, della rassegna «però, siamo qui. Siamo riusciti a mantenere la struttura del Festival e abbiamo aggiunto un palco dedicato allo streaming (sulla "quadrata", ndr). Ci sarà anche il laboratorio per i bambini. Non sappiamo» aggiunge «se il lockdown ci abbia resi migliori o peggiori, di certo ci ha lasciato un spettacolo di Claudio Bisio e Gigio Alberti».

Il direttore Danco Singer: «L'evoluzione ha favorito gli individui più docili e socievoli»

giori, di certo ci ha lasciato un spettacolo di Claudio Bisio e Gigio Alberti».

Chiamato in causa, Bisio si è lasciato andare a una battuta sulle «quattro ore» impiegate da Milano per raggiungere Camogli e sul suo affetto per la regione. «Sono molto legato alla Liguria» ha detto

l'attore «spero di continuare ad esserlo anche logisticamente». Assieme ad Alberti, ha presentato lo spettacolo, nato durante il lockdown in forma di "pillole" dal romanzo "Ma tu sei felice?" di Federico Baccho (Solferino), dialogo fra due manager quarantenni alle prese con ironie che insoddisfazioni.

Socialità è anche questo. Ma il presupposto che ha orientato la scelta del tema, spiega il direttore Danco Singer, viene da lontano: «Noi, esemplari di homo sapiens, siamo cresciuti fra interessi divergenti e contrapposti che si bilanciano. Ognuno cercava di aiutare la propria famiglia, il proprio gruppo, in contrapposizione ad altri. La selezione naturale ha poi favorito individui docili e socievoli, ha rafforzato la capacità di cooperazione».

Fra gli oltre cento ospiti, ci sono gli storici Franco Cardi-

ni e Marcello Flores, il direttore di *la Repubblica*, Maurizio Molinari, il direttore de *Il Secolo XIX*, Luca Ubaldeschi, i giornalisti Aldo Cazzullo, Aldo Grasso e Beppe Severgnini. Sarà la lectio di Gianrico Carofiglio, "Della gentilezza e del coraggio" ad aprire la manifestazione. Di politica si parlerà con due sindaci, Marco Bucci per Genova e Beppe Sala per Milano, mentre di scienza si discuterà con Piergiorgio Odifreddi. La scrittrice Stefania Auci discuterà con Pietrangelo Buttafuoco, dando anticipazioni sul seguito della saga della famiglia Florio. Neri Marcorè porterà in scena le "54 sfumature di Neri", mentre Mario Incudine e Peppe Servillo saranno protagonisti, con "Sud del sud dei Santi", del teatro canzone. L'inedito duo formato da Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni sarà al centro di "Al clima non ci credo". Ci sarà, anche, la scrittrice Cinzia Leone, con un incontro sul settimanale satirico *Il Male* e la presentazione del libro di Claudio Bondi e Stefano Pierno "Perché ci siamo salvati" (Marsilio).

«Il Festival della Comunicazione rappresenta uno dei grandi eventi culturali della nostra estate» ha detto Ilaria Cavo, assessore alla Cultura della Regione Liguria «è un momento di condivisione diffuso». Mai, come oggi, ne abbiamo bisogno. —

© FOTOGRAFIA/REPERATA